



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 47 del 09/12/2008

Oggetto: PROBLEMATICHE INERENTI L'EVENTO FRANOSO DEL 30 APRILE 2006 - NUOVI INDIRIZZI.

L'anno **duemilaotto** , addì **nove** , del mese di **dicembre** , alle ore **16,40** , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione .

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO GIUSEPPE	Si	PILATO RAFFAELE	Si
FERRANDINO VINCENZO	Si	D'AMBRA GUGLIELMO	Si
ZABATTA VINCENZO	Si	SORRENTINO GIOVANNI	No
TRANI GIANLUCA	Si	FERRANDINO PAOLO	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	Si	IANNOTTA SANDRO	Si
FERRANDINO CIRO	Si	CONTE DAVIDE	Si
MAZZELLA GIOSUE'	Si	MONTAGNA LUCA	Si
BERNARDO CARMINE	No	MATTERA LUIGI	No
AMBROSINO ROSA	Si	SCOTTI GENNARO	Si
DI MEGLIO GIUSEPPE	Si	PIRICELLI ANTONIO	Si
DI MEGLIO ISIDORO	Si		

Totale Presenti **18** Totale Assenti **3**

Il Presidente, terminata la discussione, pone ai voti mediante appello nominale, la proposta di delibera, così come articolata in sede di discussione, la quale viene approvata ad unanimità dai diciassette consiglieri presenti e votanti, con esito proclamato dallo stesso.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con delibera n. 20 del 14.10.2007 codesto Consiglio ha dettato gli indirizzi operativi relativi alla problematica inerente l'evento franoso del 30.04.2006;

C00047

- che il Presidente del Consiglio Comunale, quale garante dell'intero Organo deliberante, con decreto 07.11.2007 n. 56, veniva delegato dal Sindaco a dare esecuzione alle linee concordate nella predetta seduta del 14.10.2007;
- che in data 14.11.2007 il Presidente del Consiglio Comunale si attivava (nota prot. 127/S.S.) in esecuzione del riferito deliberato avanzando le istanze individuate nel medesimo provvedimento;
- che all'esito di vari incontri presso la struttura Commissariale, in data 22.01.2008, con decreto dirigenziale n. 2, veniva approvato il piano speditivo di emergenza per le aree a rischio interessate dall'evento del 30.04.2006;
- che il Presidente del Consiglio Comunale in data 29.04.2008 (prot. 115/S.S.) inviava al Presidente della Repubblica dettagliato esposto nel quale, riassunti i punti essenziali della vicenda e gli inadempimenti del Commissariato per l'emergenza Idrogeologica nella Regione Campania e del Governo, sollecitava l'attivazione della più alta carica dello Stato, rappresentando segnatamente le condizioni di precarietà in cui erano ancora costrette a vivere, a distanza di due anni, molte famiglie di concittadini, la mancata erogazione dei finanziamenti previsti nell'OPCM 3521/06, nonché la mancata realizzazione dei progetti esecutivi sia per la messa in sicurezza del versante settentrionale di Monte Vezi sia per la realizzazione degli alloggi delocalizzati ;
- che con nota 12.05.2008 (prot. 124/S.S.) il Presidente del Consiglio Comunale, inviava l'anzidetto esposto trasmesso al Presidente della Repubblica anche ai seguenti Enti, sanzionando tra l'altro gli insostenibili ritardi: Dipartimento Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Presidente della Giunta Regionale quale Commissario di Governo per l'emergenza Idrogeologica delegato, Assessore all'ambiente Regione Campania, Prefetto di Napoli, al quale ultimo chiedeva di promuovere un urgente incontro con le altre autorità in indirizzo per la calendarizzazione del piano di interventi per la messa in sicurezza del versante settentrionale del Monte Vezi e la realizzazione degli alloggi per i nuclei familiari sgomberati;
- che con note 12.06.2008 (6,7 e 8/ S.P.) il Presidente del Consiglio Comunale, risollecitava un intervento deciso del Presidente della Repubblica e del Cons. dott. Alberto Ruffo, direttore dell'Ufficio per gli Affari Interni della Presidenza della Repubblica, quale istruttore dell'esposto di cui sopra, ed invitava il Prefetto di Napoli a fissare direttamente presso gli Uffici della Prefettura l'incontro istituzionale sollecitato;
- che con nota 24.06.2008 (9/S.P.) indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Presidente del Consiglio Comunale chiedeva provvedersi alla proroga dello stato di emergenza relativamente alla zona di Monte Vezi;
- che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04.07.2008, veniva prorogato lo stato di emergenza in relazione all'evento franoso 30.04.2006, fino al 31.12.2008;
- che in data 14.07.2008, presso gli Uffici della Prefettura di Napoli si teneva il richiesto incontro (nota riassuntiva prot. 23383/C/13D/PC Prefettura Napoli) nel quale il Presidente del Consiglio Comunale evidenziava il perdurare dello stato di pericolo per l'incolumità della popolazione , la mancata erogazione dei finanziamenti e la mancata attivazioni degli interventi richiesti , ponendo l'accento sulla necessità della realizzazione di venti alloggi per i nuclei familiari sgomberati e l'improcrastinabilità degli interventi programmati. Rappresentava altresì la precarietà in cui è costretta ancora a vivere la popolazione interessata dall'evento franoso, richiedendo espressamente copia ai rappresentanti commissariali regionali dei progetti di messa in sicurezza e di tutta la documentazione-laddove esistente - inoltrata dal Commissariato al fine di ottenere i finanziamenti delle

opere a farsi, atteso che della stessa, nei due anni e più trascorsi non vi era ed è contezza agli atti del Comune di Ischia . In tale occasione la struttura commissariale informava che con nota 01.07.2008 il Presidente della Regione Campania, quale Commissario delegato per l'emergenza , unitamente alla richiesta di proroga , a fronte dell'iniziale richiesta di finanziamento di €.13.220.00,00 aveva sollecitato disporsi il finanziamento per €. 24.800.000,00, necessari alla realizzazione dei programmati interventi così come rimodulati nella relazione (allegata alla richiesta di proroga) sullo stato delle attività in corso a cura della Struttura Commissariale per l'emergenza idrogeologica, corredata delle schede progettuali dei detti pianificati interventi nei quali risultavano compresi anche la realizzazione degli alloggi e la delocalizzazione del sito di trasferta dei rifiuti di via Arenella.

- che in data 25.08.2008 il Vice prefetto Vicario di Napoli dr. V. Panico, comunicava al Presidente del Consiglio Comunale di Ischia che il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica aveva dedicato particolare attenzione all'istanza indirizzata al Presidente della Repubblica;

- che con note 26.09.2008 (n.rr. 11,12,13,14,15/S.P.) indirizzate rispettivamente a : Presidente del Consiglio dei Ministri, Presidente della Regione Campania quale Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica, Coordinatore della struttura Commissariale Ing. Michele Palmieri, Assessore Ambiente Regione Campania, Capo dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Il Presidente del Consiglio Comunale rappresentava quanto segue:

<<... I progetti dei lavori di messa in sicurezza non sono stati ancora trasmessi a questo Comune, malgrado l'espreso impegno assunto dalla struttura Commissariale per l'emergenza idrogeologica (rappresentata dall'Ing. R. Manzi e dal dr. P. Coico) nella riunione in Prefettura del 14.07.2008, ed i solleciti inviati successivamente alla predetta struttura sono rimasti privi di riscontro.-

E' doveroso , quindi, da parte dello scrivente , sottolineare il permanere della gravissima situazione di stallo e di perenne pericolo in cui si trova il versante settentrionale del Monte Vezzi, derivante dalla mancata esecuzione dei lavori ritenuti indispensabili per la messa in sicurezza dello stesso, e dalla mancata erogazione del finanziamento richiesto per la realizzazione dei progetti e dei venti alloggi per i nuclei familiari sgomberati.

E' gravissimo che a distanza di circa due anni e mezzo dal tragico evento che ha causato la distruzione di un intero nucleo familiare e centinaia di feriti e sfollati, sia pervenuto al Comune di Ischia unicamente il piano speditivo di emergenza in attuazione del quale è stato disposto il rientro di soli otto nuclei familiari i quali sono costretti comunque a vivere in condizione di perenne precarietà, atteso che, secondo il predetto piano, non appena viene comunicato lo stato di attenzione per avverse condizioni meteorologiche le famiglie devono lasciare immediatamente le abitazioni e raggiungere il sito di accoglienza allestito dal C.O.C. e dalla protezione civile, in qualsiasi ora della notte e/o del giorno.

Per di più, devo segnalare il verificarsi di una ulteriore frana avvenuta il 18.04.08, che ha interdetto via Piano Liguori, che è via di fuga del richiamato piano speditivo(omissis)

I rischi di nuovi eventi franosi, nello stato di mancata messa in sicurezza del versante settentrionale del Monte Vezzi, specie con l'approssimarsi della stagione invernale, risultano incombenti e sarebbe oltremodo irresponsabile da parte delle istituzioni preposte aspettare una nuova sciagura per incominciare i lavori di messa in sicurezza..-


Va da se quindi che con tale scenario, non è più procrastinabile nel tempo l'attivazione dei programmati interventi che al momento nonostante gli anni trascorsi, risultano gravemente solo evidenziati nelle schede progettuali allegata alla relazione sopra evidenziata, mentre dei progetti non se ne è ancora avuta contezza.

Di qui, risulta indispensabile la Sua attivazione unitamente a quella del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Presidente della Regione Campania – Commissario Delegato per l'emergenza idrogeologica nella Regione Campania, per l'acquisizione del finanziamento della somma di €. 24.800.000,00, necessari per la realizzazione dei programmati interventi e per la esecuzione dei venti alloggi per i nuclei familiari sgomberati che non possono essere reinsediati nelle abitazioni che occupavano il 30.04.2006>>.

- che a seguito delle predette note, in data 23.10.2008 il Coordinatore della Struttura Commissariale Ing. M. Palmieri convocava conferenza di servizi per l'approvazione dei progetti in ordine agli interventi di sistemazione idrogeologica nell'area di Monte Vezzi, la quale è tutt'ora in corso;

- che in data 28.10.2008 Il Commissario di Governo per l'emergenza Idrogeologica nella Regione Campania, comunicava al Presidente del Consiglio Comunale - tra l'altro - che era stata convocata la riferita Conferenza di servizi e nelle more di una rapida conclusione della fase di acquisizione di pareri e nulla osta, sono in corso verifiche per individuare le prime risorse necessarie all'avvio urgente dei lavori che è programmato nei primi mesi del 2009;

Tanto premesso, Il Consiglio Comunale, sostenendo l'attività svolta, con determinazione e competenza dal Presidente del Consiglio Comunale, in tale delicata materia che involge la salute e la sicurezza di tanti concittadini,

 CON diciassette voti favorevoli resi dai consiglieri presenti e votanti;
di otto

**delibera
ed impegna il Sindaco per gli atti successivi**

- di sanzionare in ogni competente Sede, a mezzo di ogni più opportuno atto, i ritardi e gli inadempimenti sopra evidenziati da parte di tutti i citati Enti, attesa la insostenibilità del perdurare per circa due anni e mezzo della situazione di precarietà e insicurezza in capo alle famiglie interessate dall'evento franoso del 30.04.2006 e l'approssimarsi della ennesima scadenza fissata al 31.12.2008 dello stato di emergenza;

- di diffidare Il Commissariato di Governo per l'Emergenza Idrogeologica nella Regione Campania a chiudere con celerità la conferenza dei servizi mediante l'approvazione dei progetti compresi quelli inerenti la realizzazione degli appartamenti per le famiglie sgomberate e la delocalizzazione del sito di trasferimento dei rifiuti, e a fissare con urgenza la data precisa di inizio dei lavori nei quali venga data precedenza e priorità alla realizzazione degli appartamenti da destinarsi alle famiglie sgomberate dalle proprie abitazioni.

- di diffidare Il Presidente della Giunta Regionale Campania, Il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro per l'Economia e Finanze, ciascuno per quanto di competenza, a provvedere al finanziamento di €. 24.800.000,00, necessari per la realizzazione dei programmati interventi così come rimodulati nella relazione (allegata alla richiesta di proroga) sullo stato delle attività in corso a cura della Struttura Commissariale per l'emergenza idrogeologica;

- di inviare il presente deliberato rispettivamente a: Presidente del Consiglio dei Ministri, Presidente della Regione Campania quale commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica, Coordinatore della struttura Commissariale Ing. Michele Palmieri, Assessore Ambiente Regione Campania, Capo dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.-

Inoltre,

Su proposta del Presidente, con successiva e separata vota, resa per appello nominale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con [diciassette]voti favorevoli, resi dai consiglieri presenti e votanti;

P. di Castro


d e l i b e r a

- dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.L.vo 18.08.2000, n.267.

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

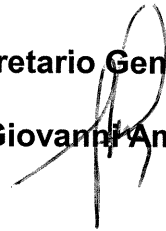
Il Presidente

DI MEGLIO ISIDORO



Il Segretario Generale

dott. Giovanni Amodio



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio